

DIREZIONE GENERALE

DETERMINA N. 175 DEL 21.05.2024

OGGETTO:	Revoca dell'avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi territoriali e dei locali annessi di A.R.A.P..
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le delibere del C.d.A. n. 1 del 30/1/2017, n. 7 del 01/03/2017, n. 72 del 20/04/2017, n. 360 del 22/012/2017 e n. 1 del 26/01/2021 con le quali sono stati attribuiti e ampliati al Direttore Generale i poteri da esercitare con firma singola, ferme restando tutte le funzioni a lui già assegnate dall'art. 14 dello Statuto;

VISTA la proposta n. 183 con data 17.05.2023 del Servizio Gestione Ciclo Passivo che in copia si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la determinazione n. 83 del 06/03/2024 del Direttore Generale con la quale è stato individuato il dott. Nicola Pallante come Responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi territoriali e dei locali annessi di A.R.A.P., in sostituzione dell'arch. Ugo Esposito;

PREMESSO che con determinazione n.61 del 16/02/2024 del Direttore Generale si è approvato di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs n.36/2023, previa indagine esplorativa di mercato mediante pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, del servizio di pulizia delle sedi territoriali e locali annessi di A.R.A.P per il periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2026;

DATO ATTO che l'avviso e il modello allegato sono stati pubblicati sul sito istituzionale di A.R.A.P. per 15 giorni naturali e consecutivi, con scadenza presentazione manifestazioni entro le ore 13:00 del giorno 5 marzo 2024;

DATO ATTO che entro la scadenza del termine di manifestazione di interesse sono pervenute numerose domande;

CONSIDERATO che successivamente all'avviso sono emerse nuove esigenze connesse alla riorganizzazione delle sedi territoriali tali da non consentire lo svolgimento del servizio di pulizia nei termini indicati nel già menzionato avviso;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca della manifestazione di interesse sopra menzionata perché gli importi contrattuali riportati nella stessa e i servizi evidenziati non corrispondono più alle mutate esigenze dell'Ente;

VISTO a tal fine che l'avviso di manifestazione di interesse nella premessa generale consente la revoca qualora mutino le esigenze dell'Ente;

RITENUTO che l'esercizio del potere di autotutela trova fondamento nel principio

costituzionale di buon andamento che impegna la Pubblica Amministrazione ad adottare gli atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire e autorizza, quindi, anche il riesame degli atti adottati;

DATO ATTO altresì, in particolare che il Consiglio di Stato, con sentenza n.2418/2013 rimarca che: *“L’amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall’art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n.241, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo. Con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima di consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è ancora stato concluso”*;

RITENUTO necessario, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 Cost., ai principi comunitari diretti ad assicurare la massima competitività e concorrenzialità nelle procedure di manifestazione di interesse, addivenire all’annullamento della procedura di affidamento in oggetto mediante la revoca della determinazione n.61 del 16/02/2024 del Direttore Generale, e di tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere e di interrompere le fasi successive previste nell’avviso pubblico di manifestazione di interesse;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del Responsabile D.A.G. - Dipartimento Affari Generali, Legali e Risorse Umane Avv. Giovanni Ciccone;

RITENUTO di provvedere in merito e per quanto di competenza, come riportato di seguito nel presente provvedimento;

DETERMINA

1. **di dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **di procedere** alla revoca ai sensi dell’art.21 quinquies legge 7 agosto 1990 n.241, della determinazione n.61 del 16/02/2024 del Direttore Generale e di tutti gli allegati e atti connessi;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento/Servizio proponente, anche al fine della relativa notifica ai Soggetti ed altri Uffici interessati, per quanto di rispettiva competenza;
4. **di dare atto** che gli Uffici di quest’Ente sono autorizzati ai conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
5. **di dichiarare** la presente determinazione esecutiva dalla data di pubblicazione;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in “*Amministrazione Trasparente*” del sito internet aziendale: www.arapabruzzo.it.

Allegati:

- *proposta n. 183 del 17.05.2024.*

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Antonio Morgante
(f.to digitalmente)